UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
CHIMICHE, DELLA VITA E DELLA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Circolare n. 1 del **08 giugno 2021**

A tutti gli afferenti al Dipartimento SCVSA

A seguito della distribuzione delle **mascherine brandizzate** lavabili l'Ateneo ha assolto il compito di fornire ai propri dipendenti questo tipo di dotazioni di protezione anti Covid-19.
Si ricorda che le stesse sono state messe a disposizione anche della popolazione studentesca.
Si richiama a questo proposito l'attenzione di tutti nel rispettare quanto definito dalle "**Disposizioni interne di contrasto e contenimento del contagio SARS-CoV-2 (COVID-19) e criteri generali di prevenzione e sicurezza**" emanate dall'Ateneo in data 03/08/2020 ed ancora in corso di validità (in allegato).
A seguito di ciò e non avendo questo Dipartimento più la possibilità di richiedere all'Ateneo le risorse da dedicare all'acquisto di mascherine per l'emergenza pandemica,

si comunica che

per le attività di ricerca:
il Dipartimento, attraverso la struttura del proprio magazzino, continuerà ad approvvigionarsi di mascherine chirurgiche e FFP2 ma i costi verranno addebitati ai gruppi di ricerca che ne faranno richiesta
per le attività didattiche:
verranno fornite, a carico dei fondi liberi di Dipartimento, solo mascherine FFP2 per le esperienze dei laboratori didattici ufficiali dei corsi di studio che, per la peculiarità delle loro esercitazioni, non possono garantire la distanza di sicurezza richiesta.

Il Responsabile amministrativo gestionale
Dott. Michele Ramigni

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Roberto Corradini

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/93

Riapertura strutture e sedi di Ateneo in seguito alle disposizioni del DPCM 26 aprile 2020

DISPOSIZIONI INTERNE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL CONTAGIO SARS-CoV-2 (COVID-19) E CRITERI GENERALI DI PREVENZIONE E SICUREZZA

ALLEGATO 10
Misure di sicurezza per le attività dei laboratori di ricerca e di servizio

Nello svolgimento delle attività di laboratorio sono adottate tutte le misure di sicurezza esposte nel presente elaborato, oltre a quelle di carattere specifico e integrativo eventualmente individuate all'esito del procedimento di valutazione dei rischi di esposizione a contagio COVID-19 nelle strutture e sedi dell'Università degli Studi di Parma.

UTILIZZO DEI LABORATORI

- I laboratori attivi, identificati per mezzo dei codici sipe, unitamente ai riferimenti dei docenti e ricercatori responsabili delle attività, **sono resi noti all'interno del Dipartimento o Centro mediante comunicazione interna**, al fine di facilitare la supervisione e il controllo ed evitare che vengano condotte attività sperimentali in aree isolate;
- Negli edifici in cui sono attivati i laboratori, il Direttore del Dipartimento o Centro e i docenti e ricercatori responsabili delle attività in laboratorio (RADRL) **assicurano la presenza degli addetti al primo soccorso e degli addetti alla lotta antincendio** in numero congruo rispetto alle esigenze di funzionamento;
- Negli edifici in cui sono attivati i laboratori, i docenti e ricercatori responsabili delle attività in laboratorio (RADRL) assicurano la supervisione delle attività, rimanendo nelle **adiacenze del laboratorio e assicurando collaborazione e assistenza nelle fasi operative** che per caratteristiche di rischio possano richiedere un controllo diretto;
- I docenti e ricercatori responsabili delle attività (RADRL) **assicurano adeguata vigilanza** per quanto inerente l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione del contagio COVID-19;
- I docenti e ricercatori responsabili delle attività (RADRL) progettano e coordinano le attività sperimentali affinché **non vi siano interferenze fra le disposizioni di prevenzione e sicurezza** normalmente adottate e le disposizioni aggiuntive per la prevenzione del contagio COVID-19 ;in particolare, occorre che siano valutate preventivamente le potenziali incompatibilità fra le attività da svolgere in laboratorio ed i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per la prevenzione del contagio COVID-19;
- Occorre procedere a **costante aerazione e ricambio di aria nei locali**, avendo cura di aprire le finestre dirette all'esterno ad intervalli regolari, tenuto conto dell'eventuale interferenza con i flussi di estrazione delle cappe chimiche; si consiglia di aprire le finestre ogni ora, per almeno 15 minuti, avendo preliminarmente disattivato le cappe chimiche ed eliminato le sostanze pericolose al loro interno;
- Gli operatori di laboratorio **adottano integralmente le misure di prevenzione e protezione normalmente previste** e definite in relazione ai rischi presenti nella specifica attività di lavoro o dipendenti dalle caratteristiche dello spazio di lavoro.

- Al termine di ogni turno lavorativo **i laboratori devono essere puliti e sanificati** come previsto nel Punto 3 delle Disposizioni di Ateneo per il contenimento e il contrasto del contagio SARS-CoV-2. Per l'attivazione delle procedure di pulizia e sanificazione, il Direttore del Dipartimento contatta l'Area Edilizia e Infrastrutture (dirigenza.areaedilizia@unipr.it)
- Deve essere posta particolare **attenzione al funzionamento degli impianti di ventilazione** e deve essere evitato il posizionamento di postazioni di lavoro in linea e disposte secondo flussi d'aria unidirezionali, anche definiti con riguardo ai flussi prodotti dalle cappe.
- Per limitare la necessità di sanificazioni e pulizie degli ambienti e delle superfici **rimane opportuno che sia evitato l'utilizzo di armadietti** per depositare temporaneamente quaderni, libri, camici o altro materiale personale.
- L'utilizzo di laboratori privi di finestre apribili o impianti di ventilazione meccanica e trattamento aria deve essere previsto **solo in assenza di soluzioni alternativ**e e a valle di analisi tecnica preventiva (dirigenza.areaedilizia@unipr.it; spp@unipr.it).

LABORATORI UTILIZZATI DA DUE O PIU' PERSONE

I laboratori delle sedi di Ateneo possono essere contemporaneamente occupati da più di una persona nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Superficie utile del locale non inferiore a **40 m2**;
- Disponibilità di postazioni di lavoro indipendenti e separate da **distanza maggiore di 2.0 m**;
- **Operatori dotati dei dispositivi di protezione individuali** come di seguito riportati.

Inoltre, nel caso di utilizzo di laboratori in cui sia indispensabile la presenza contemporanea di due o più persone, devono essere considerate le seguenti indicazioni.

- Il lavoro deve essere organizzato assicurando **un piano di rotazione delle persone** con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.
- Devono essere progettate e condotte **attività che non prevedano il contatto stretto** fra gli operatori;
- **Ogni operatore deve svolgere compiti autonomi ed indipendenti**, garantendo comunque il rispetto del coordinamento e dell'assenza di interferenze reciproche. I docenti e ricercatori responsabili delle attività prendono in considerazione questo aspetto specifico e operano per il coordinamento e la risoluzione delle interferenze.
- **Deve essere evitato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature di lavoro** nell'arco della stessa giornata e comunque prima della sanificazione delle superfici.
- **I banchi di lavoro devono essere separati fisicamente** e puliti a fine turno.
- Nel caso in cui l'utilizzo promiscuo di attrezzature e strumentazioni si renda inevitabile, **deve essere prevista la sanificazione intermedia**, al termine di ogni utilizzo, ad opera del personale del laboratorio, mediante prodotti per la disinfezione delle superfici (alcol o ipoclorito di sodio) e panni monouso.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) E MISURE INDIVIDUALI DI IGIENE

Tutto il personale di laboratorio, oltre ai DPI normalmente necessari per la protezione dai rischi connessi alle attività sperimentali, devono indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale (DPI):

- **Mascherine chirurgiche** (nell'ipotesi del costante rispetto delle distanze interpersonali di 2.0 m);
- **Mascherine del tipo FFP2** (nelle eventuali condizioni di lavoro a contatto stretto, rappresentate da prolungato mantenimento di **distanze inferiori a 2.0 m**).

I guanti monouso e gli occhiali di protezione, se considerati necessari per alcune attività specifiche, devono essere indossati esclusivamente all'interno del laboratorio e rimossi prima di uscire dal laboratorio stesso.
Tutti gli operatori del laboratorio devono provvedere **all'igiene delle mani prima e dopo le singole attività**.
Si precisa che all'interno dei laboratori l'uso delle mascherine e di altri DPI non esclude la superiore necessità di mantenere il rispetto della **distanza interpersonale di 2.0 m**.

ACCESSO A DEPOSITI E MANUTENZIONEDI ATTREZZATTURE

- L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni, nonché l'attività di assistenza tecnica fornita da ditte esterne, **deve essere programmata solo quando indispensabile** e comunque secondo turnazioni che prevedano la presenza di una sola persona con la supervisione in sicurezza di un secondo addetto. A conclusione delle operazioni deve essere disposta la pulizia e sanificazione. L'attività di ditte esterne è comunque consentita **solo dove fondamentale per il mantenimento della vita utile** della strumentazione;

- L'accesso ai depositi di prodotti chimici, rifiuti, materiale di consumo deve essere programmato in modo da prevedere **la presenza in sicurezza di due operatori**, dotati degli opportuni DPI e addestrati a tale scopo. Sono sempre necessari, oltre ai DPI normalmente necessari per la protezione dai rischi connessi all'attività **mascherine FFP2, guanti monouso e occhiali**. Nella gestione delle operazioni di consegna delle merci valgono le misure di prevenzione e protezione individuate per le attività a contatto con il pubblico; si raccomanda ulteriormente di differire a tempi successivi tutte le forniture non indispensabili per la graduale ripresa delle attività.